

Le sfide del territorio

Lo sviluppo del turismo

Visitatori in crescita «Padova e Terme Colli un prodotto unico»

Aumento fino all'8% negli ultimi 8 mesi: ma ora il fenomeno deve essere gestito
L'analisi di Gallo direttore di Etifor, spin off del Bo, in vista della nuova Fondazione

COSTANZA FRANCESCONI

Rispetto al 2019, nei primi otto mesi di quest'anno sono cresciuti del 2,8% gli arrivi nell'area Terme e Colli Euganei ed è sceso il numero di notti spese dai clienti nelle strutture ricettive. Nell'area del Sistema Turistico Locale di Padova, invece, lo stesso periodo ha registrato l'8,1% in più di arrivi e un aumento del 3,9% delle presenze da prima della pandemia. L'impennata positiva emerge dall'elaborazione dati curata dall'Osservatorio del Turismo della Regione Veneto. Ad analizzarli è il professor Diego Gallo, direttore del programma Turismo di Etifor, spin off dell'Università di Padova che supporta lo sviluppo sostenibile delle destinazioni turistiche. Terme e Colli come Organizzazione di Gestione della Destinazione (Ogd), e Consorzio Dmo Padova, sono inoltre le future anime della Fondazione, l'ente consortile formato Camera di commercio, Provincia e Comune che, assieme a una cordata di realtà turistiche locali, battezzerà a breve un ragionamento sullo sviluppo del territorio. «Prezioso strumento a garanzia di fondi che daranno continuità a un piano strategico più ampio, e in cui le singole territorialità devono riportare fiducia», sottolinea Gallo. Ma andiamo per gradi. Il turismo è un fenomeno complesso e molto c'è da fare perché i punti forti del territorio vengano valorizzati positivamente per le comunità locali di appartenenza.

FENOMENO COMPLESSO

«Complesso per definizione, il turismo va guidato nelle due aree dopo essersi interrogati, come tecnici, su cosa le distingue, e su quanto siano tra di loro complementari come prodotto turistico univoco», chiarisce lo specialista, «il presupposto è che parlare di turismo nel nostro territorio significa riferirsi a Padova, intendendo la città d'arte che abbraccia uno spazio vitale ampio, e Terme e Colli, volendo sposare il nome dell'Ogd». Per fare sintesi non si può perciò prescindere da strumenti tecnici di programmazione che leghino, senza tradire, Urbs Picta in senso lato da una parte, e relax e ruralità dall'altra. Come? «Guardare i numeri dei flussi e prendere così decisioni consapevoli, creare osmosi con la gente e cultura del posto, la sua vera ricchezza», dice il docente, «Dare la giusta dignità alla cultura del turismo, oggi letto in chiave vacanziera, alla professionalità che vi operano per non farle scappare e vederle scappare altrove perché abbiamo una soddisfazione lavorativa. Infine, raccogliere dati».

TERME E COLLI E RELAX

«L'acqua termale e il fango sono le risorse naturali distintive dell'area ai piedi dei Colli



LE ULTIME TENDENZE

66

IN CITTÀ

«Predomina l'identità artistica che offre percorsi culturali apprezzati anche i ristoranti ricercati»

IN PROVINCIA

«Domanda turistica rurale forte da intercettare con strutture adeguate e più collegamenti»

L'ESPERTO DIEGO GALLO

«La comunità di un luogo è la sua prima ricchezza»



Diego Gallo è nato a Padova nel 1977 e vive ad Abano Terme. Si è laureato in Scienze Forestali ed Ambientali, è una guida naturalistico-ambientale abilitata e, dal 2011, dirige il programma Turismo di Etifor, Spin off dell'Università degli Studi di Padova. Si interessa di turismo, agricoltura multifunzionale e valorizzazione del paesaggio. Su

questi temi si occupa di attività di ricerca, di insegnamento e di consulenza. Con Etifor accompagna come tecnico le due destinazioni Padova e Terme e Colli Euganei verso l'evoluzione organizzativa, sostiene lo sviluppo dello schema di certificazione GSTC ed è coinvolto in progetti di valorizzazione della natura attraverso il turismo sostenibile.

Euganei dove l'industria turistica ha dato vita al più grande bacino termale d'Europa con strutture d'avanguardia ancora oggi rinomate nel mondo», ricorda Gallo. Stando a presenze e arrivi, da gennaio ad agosto del 2024 qui si rileva come gli italiani, il 73% dei turisti, soggiornano per periodi più brevi rispetto agli stranieri, e in rapporto al 2019. In testa, dall'estero, ci sono Germania, Austria e Svizzera. Quasi la totalità degli ospiti preferisce andare in albergo, soluzione graditissima per l'ubicazione e l'alta professionalità del personale. Spicca inoltre dall'Osservatorio regionale come amino questa destinazione soprattutto le coppie, e quanto cresce il connubio inedito terme e colli. «Il nuovo camping termale, le ciclovie e il Re-generation Festival (4-6 ottobre) alle terme, con la sua rassegna di eventi dedicati a benessere, arte, cultura, sport, ed enogastronomia al Castello del Catajo e su tutto il territorio euganeo, sono tutte opportunità da cogliere e implementare», continua, «Sui colli la domanda turistica rurale è forte a fronte di una ruralità non turistica per cui va implementato il trasporto pubblico di collegamento terme-colli. I ristoranti, poi, si stanno strutturando e lo stesso deve fare la ricettività».

PADOVA TRA ARTE E CUCINA

Si è sparsa la nomea delle cucine cittadine, sempre più ricercate dai visitatori del centro storico. Tra gennaio e agosto gli stranieri in città sono stati una minoranza (44%), provenienti da Germania, Austria, Stati Uniti. Hanno preferito soggiornare in hotel a quattro stelle che in appartamenti turistici, godendosi i cicli pittorici del Trecento e il Giotto agli Scrovegni. Anche la Basilica del Santo è tra i siti più apprezzati a cui si aggiungono, come più commentati, Prato della Valle, Piazza dei Signori, Palazzo della Ragione e Palazzo Zabarella; l'Orto Botanico e il Centro culturale San Gaetano. «Rileviamo una dinamica di destinazione in crescita, opposta a quella delle Terme, tecnicamente "matura" e con minor margine di crescita, da cui un posizionamento di Padova sempre più votato all'arte», evidenzia il professor Gallo, «Il riconoscimento Urbs Picta dev'essere motivo di orgoglio per i padovani senza però mercificarsi in marketing fine a se stesso. Cresce infine l'offerta di percorsi artistici come prodotto turistico che tiene insieme più esperienze in città, e un occhio particolare alla ristorazione, elemento di novità. Sull'aumento delle affinità turistiche il monitor è: attenzione che la cosa non sfugga di mano, finendo preda di speculazioni edilizie che scacciano la residenzialità».

IL TREND

Nel 2024 più visitatori in città che al Vero



Il trend raccontato dal Mattino a ottobre

COSA APPREZZANO I TURISTI NELLE DUE DESTINAZIONI

Dal 1° gennaio al 31 ottobre 2024 si registra

PADOVA

- Ristorazione d'eccezione
- Città sempre più identificata come città d'arte
- Percorsi artistici proposti come prodotto turistico

TERME E COLLI

- Connubio inedito di area termale e Colli Euganei
- Strutture ricettive in posizioni strategiche
- Professionalità del personale

Foto: elaborazione Osservatorio del Turismo della Regione Veneto

WTFUR